

HIGHLIGHTS INDAGINE TELEFONO AZZURRO E DOXAKIDS LUGLIO 2021

Caratteristiche del campione

- Sono state realizzate 800 interviste su un campione di ragazzi tra i 12 ed i 18 anni, passando dai genitori, che ne hanno dato l'autorizzazione. Il questionario è stato somministrato via web, con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interview) tra il 21 e il 26 luglio 2021. Sono state mantenute quote rappresentative per genere, età e provenienza geografica. Il 72% degli intervistati frequenta la scuola secondaria di secondo grado, il 26% la secondaria di primo grado.

Piattaforme sociali e strumenti digitali:

- Dati su utilizzo dei vari dispositivi, evidenze coerenti con l'indagine 2019
- Piattaforme utilizzate più spesso: in crescita TikTok e Instagram
- Dati su attività svolte online, evidenze coerenti con l'indagine 2019: prevalentemente attività riguardanti l'area dell'intrattenimento e delle relazioni sociali
- Tempo trascorso online, evidenze coerenti con l'indagine 2019: la maggior parte trascorre tra le due e le tre ore al giorno su social e chat
- Instagram → piattaforma relazionale per conoscere nuove persone nel 29% dei casi a anche piattaforma per approfondire problematiche dell'adolescenza e preadolescenza nel 16% dei casi.

Dati personali online:

- Il 68% ha fornito nome e cognome sui social e, di questi, il 79% altri tipi di informazioni (età, indirizzo mail, scuola frequentata).

Age verification:

- Ragazzi pensano che un utilizzo consapevole dei social sia:
 - o Dai 13 anni in su il 46%
 - o Dai 16 anni in su il 34%
- I ragazzi concordano sulla necessità di prevedere un'età minima e questo dipende in particolare da:
 - o Poiché credono che non sia facile capire se ci si trova in situazioni rischiose quando si è piccoli (47%)
 - o Quando si è piccoli non si hanno le capacità per affrontare le situazioni rischiose (43%)

- Il 37% dichiara di essersi iscritto al di sotto dei limiti di età
 - o Più di 1 su 2 ha mentito sull'età ma ha informato i genitori
 - o 34% ha mentito sull'età e NON ha informato i genitori.

COVID:

- Internet hanno aiutato a mantenere relazioni con il partner (17% è molto d'accordo, 14% lo è moltissimo)
- Senza la scuola in presenza, mi sono sentito molto isolato (30% è molto d'accordo, 21% lo è moltissimo).

Screen Time:

- Elevata percezione dei genitori rispetto all'eccessivo tempo trascorso dai ragazzi nell'online. "I miei genitori mi dicono che dovrei trascorrere meno tempo online": il 29% degli intervistati è molto d'accordo, il 33% lo è moltissimo
- "Trascorro più tempo online da quando è iniziata la pandemia": il 37% è molto d'accordo, il 21% moltissimo
- Capita di addormentarsi troppo tardi perché sui device (26% è molto d'accordo, il 20% lo è moltissimo).

Rischi online: è capitato almeno una volta che...

- A quasi la metà del campione è capitato di essere preso in giro da qualcuno: negli ultimi mesi, al 21% raramente, al 20% qualche volta, al 5% spesso e all'1% tutti i giorni.
- A più di 4 ragazzi/e su 10 di ricevere insulti: al 17% raramente, al 17% qualche volta, al 5% spesso e al 2% tutti i giorni.
- Un terzo dei ragazzi, che diventano quasi 4 ragazzi di genere maschile su 10, dichiara di aver preso in giro qualcuno negli ultimi mesi: il 15% raramente, il 13% qualche volta, il 6% spesso e l'1% tutti i giorni.
- Il 31% ha insultato qualcuno online: il 13% raramente, l'11% qualche volta, il 5% spesso e il 2% sempre.

Digital Reputation: è capitato almeno una volta che...

- L'86% dei ragazzi crede che la reputazione digitale sia un aspetto molto importante della propria vita: il 14% lo pensa raramente, il 30% qualche volta, il 29% spesso e il 13% tutti i giorni.
- Al 64% (percentuale che arriva al 67% negli adolescenti più grandi) è capitato di preoccuparsi di come alcuni contenuti potessero andare a ledere la propria reputazione: negli ultimi mesi al 21% è successo raramente, al 24% qualche volta, al 15% spesso e al 4% tutti i giorni.
- A quasi 6 ragazzi su 10, più spesso ai maschi e ai 15-18enni, è capitato che altri condividessero foto o video senza il loro permesso: al 25% è accaduto raramente, al 24% qualche volta, all'8% spesso e al 2% tutti i giorni.

Sharenting e percezione dei figli:

- Il 25% riferisce che il genitore pubblica contenuti su di lui/lei almeno una volta al mese
- Il 17% dice che si sente infastidito/a e il 6% arrabbiato/a
- Il 14% si sente imbarazzato/a.

Salute mentale:

- Dal primo lockdown a oggi:
 - È aumentata la probabilità di incorrere in rischi online (il 35% molto d'accordo, il 17% lo è moltissimo)
 - Ho passato troppo tempo sui social/videogames (il 28% molto d'accordo, il 17% lo è moltissimo)
 - Trascorro più tempo sui social (il 34% è molto d'accordo, il 16% lo è moltissimo)
- Importanza dei canali digitali: nel 25% credono che in caso di malessere psicologico possa essere utile una chat (dato cresciuto dal 2019)
- Possibili soluzioni tecnologiche (ritenute utili nel 75% dei casi) → chat con esperti 31%.

Dialogo con gli adulti:

- Si parla molto di bullismo e fake news o cyberbullismo, poco di altre questioni, per es. sessualità (sexting 4%) → dati in linea con i risultati del 2019.

Intelligenza Artificiale:

- Pochi ne hanno sentito parlare e pochissimi conoscono di cosa si tratta
- Al 56% dei partecipanti piacerebbe essere coinvolti in iniziative per l'applicazione dell'intelligenza artificiale.

Diritti più importanti e diritti meno rispettati:

I diritti ritenuti più importanti sono anche quelli considerati meno rispettati

- Più importanti:
 - Privacy (55%)
 - Protezione dai rischi (40%)
 - Non discriminazione (33%)
 - Informazione attendibile (30%)
- Meno rispettati:
 - Privacy (57%)
 - Protezione dai rischi (32%)
 - Non discriminazione (28%)
 - Informazione attendibile (30%).

Direzione Scientifica:
Professor Ernesto Caffo – Presidente SOS Il Telefono Azzurro Onlus

Realizzazione Ricerca:
Francesca Scandroglio e Rebecca Minoliti – Centro Studi, Ricerche e Sviluppo SOS il Telefono Azzurro
Onlus